

**SCHEDA DI VERIFICA E VALUTAZIONE  
DELL'AMBITO DI POSSIBILE TRASFORMAZIONE:**

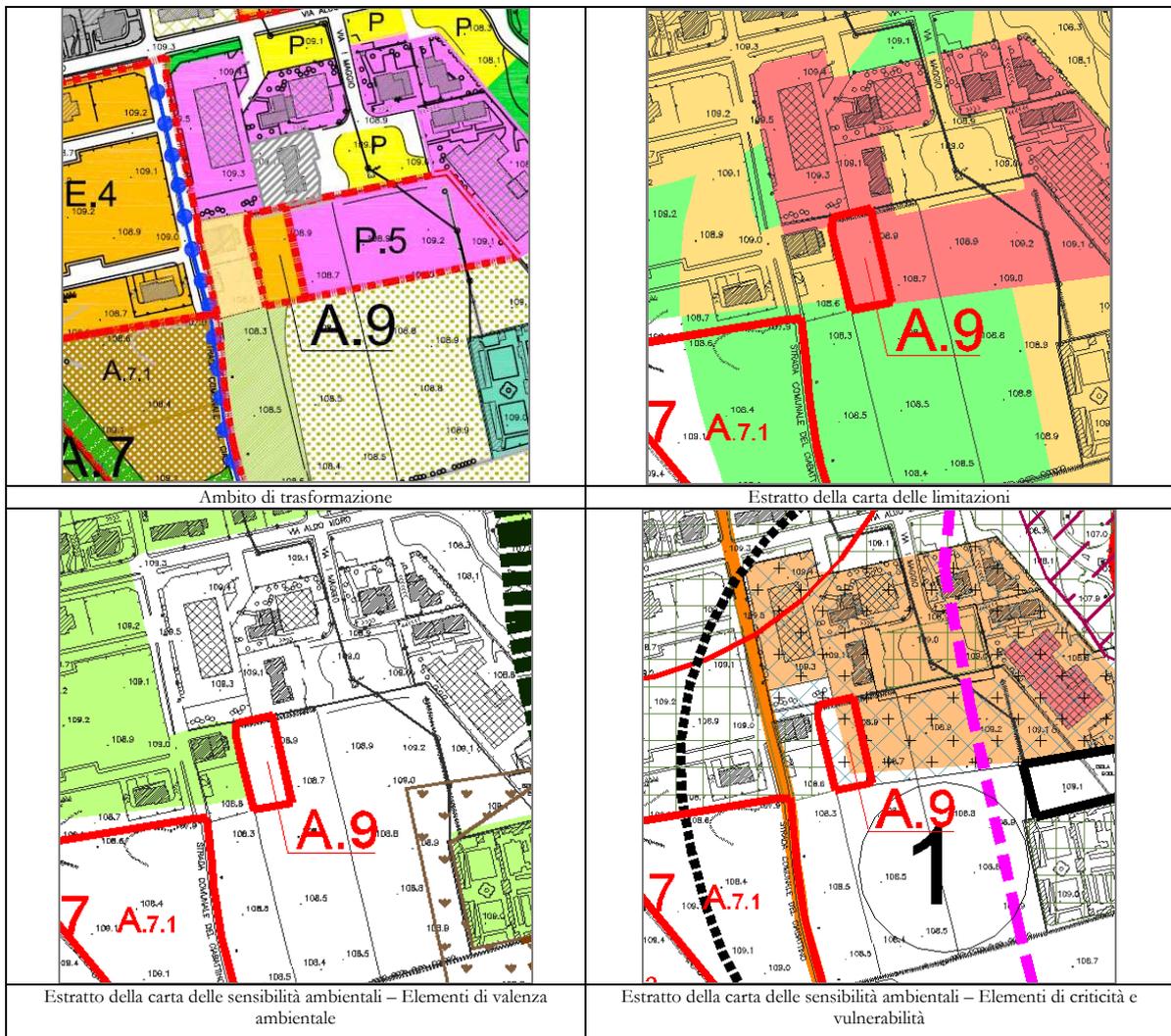
**A9**

**VERIFICA DI COERENZA ESTERNA: Compatibilità dell'intervento con le previsioni del PTCP  
VERIFICA DELLA VINCOLISTICA E DEGLI APPROFONDIMENTI SUL PAESAGGIO**

<p>Ambito di trasformazione</p>	<p>Estratto della carta paesistica del PTCP – Tav. E.5.4.o</p>
<p>Estratto della Tavola 1.A.6 Vincoli</p>	<p>Estratto della Tavola 1.B.6.10 – Sistema del Paesaggio – Sintesi della valutazione di sensibilità</p>
<p><b>Componenti del paesaggio presenti (* se in aree limitrofe)</b></p>	<p><b>Previsioni PTCP</b></p>
<p>Paesaggio delle colture agrarie intensive caratterizzate dalla presenza del reticolo irriguo, dalla frequenza di presenze arboree e dalla presenza di elementi e strutture edilizie di preminente valore storico culturale*</p>	<p><i>Art 60: Valgono le seguenti prescrizioni:</i>  1. Le azioni di tutela in accordo con i Consorzi di Bonifica competenti per territorio devono essere indirizzate sugli elementi di rilevanza paesistica, dovranno affiancarsi ad azioni di reintegrazione arborea e del reticolo culturale storico, ed a una mirata ridefinizione del sistema, anche in termini sovracomunali, delle aree verdi.  2. I mutamenti di destinazione urbanistica con previsioni insediative, così come ammesse dall'art.93, comma 4, nonché l'attuazione di insediamenti di attività di allevamento a carattere industriale e di installazione di strutture permanenti per coltivazioni protette, sono considerati di interesse sovracomunale e dovranno essere assoggettate alle procedure di cui all'art.12.  Più specificamente gli interventi relativi:  a. alla realizzazione di stalle e strutture permanenti per coltivazioni</p>

	<p>protette dovranno seguire le procedure relative al comma 2 dell'art.12;  b. ai mutamenti di destinazione urbanistica con previsioni insediative dovranno seguire le procedure relative al comma 5 dell'art.12.  3. Sono inoltre da attuare le seguenti direttive:  1. Vanno mantenuti il più possibile i solchi e le piccole depressioni determinate dallo scorrimento dei corsi d'acqua minori che, con la loro vegetazione di ripa sono in grado di variare l'andamento uniforme della pianura.  2. Deve essere valorizzata la matrice rurale degli insediamenti che costituisce inoltre un segno storico in via di dissoluzione per la tendenza generalizzata alla saldatura tra gli abitati pertanto vanno evitate le conurbazioni, anche attraverso il mantenimento delle aree libere da edificazione, e potenziando gli aspetti naturalistici e agrari presenti e potenziali delle aree.</p>
<p>Dall'analisi di dettaglio del <b>TAVOLA 1.A.6 – VINCOLI</b>, propedeutica agli atti di PGT, si rilevano i seguenti elementi che interessano direttamente l'ambito:  (* se in aree limitrofe)</p>	
L.431 e D.Lgs. 42/2004 e successive modificazioni	- ---
Ex L. 149/39 e D.Lgs 42/2004 art. 142 (lettera f) e successive modificazioni	- ---
Beni vincolati ai sensi della Ex Legge 1089/39 (art. 1); D. Lgs. 42/2004 (art. 10; comma 3; lettera a) Beni storico artistico, immobili di interesse	- ---
<p>Dall'analisi di dettaglio delle <b>TAVOLE DEL SISTEMA DEL PAESAGGIO</b>, propedeutiche agli atti di PGT, si rilevano i seguenti elementi che interessano direttamente l'ambito:  (* se in aree limitrofe)</p>	
Tav. 1.B.6.10 - Sintesi della valutazione di sensibilità:	- Classe 2 – sensibilità paesistica media*
Tav. 1.B.6.3 - Componenti del paesaggio fisico-naturale:	- ---
Tav. 1.B.6.4 - Componenti del paesaggio agrario-culture attuali:	- ---
Tav. 1.B.6.5 - Componenti del paesaggio storico-culturale:	- ---
Tav. 1.B.6.6 - Componenti del paesaggio urbano-criticità e degrado:	- Aree urbanizzate e infrastrutture

**VERIFICA DI COERENZA INTERNA: Compatibilità territoriale dell'intervento**



L'ambito di possibile trasformazione **A.9** ricade interamente in aree ad elevato grado di limitazione ambientale. L'appartenenza a queste classi deriva dalla presenza delle seguenti sensibilità ambientali:

<i>Elementi di valenza ambientale</i>	Classe II di zonizzazione acustica*
<i>Elementi di criticità e vulnerabilità</i>	Zona produttiva
	Qualità paesistica bassa
	Classe IV di zonizzazione acustica
	Fascia di vulnerabilità dell'insediamento tecnologico n. 1 – isola ecologica

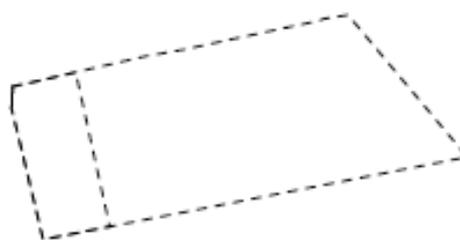




# Ambito A.9

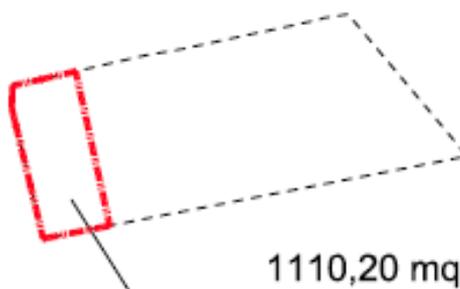
QUANTIFICAZIONE delle SUPERFICI TERRITORIALI

Nel P.R.G.



Nel P.G.T.

**A.9**



1110,20 mq.

Le valutazioni relative alla compatibilità ambientale dell'ambito di possibile trasformazione **A.9** hanno condotto alle considerazioni di seguito sinteticamente riproposte.

La verifica di coerenza interna ha evidenziato limitazioni ambientali principalmente riconducibili ai seguenti aspetti:

- vincoli e limitazioni: l'area individuata per l'ambito di possibile trasformazione non è soggetta a vincoli e limitazioni;
- aspetti paesistici: l'ambito non interessa particolari componenti del sistema del paesaggio;
- aspetti di valenza ambientale: l'area individuata per l'ambito di possibile trasformazione non presenta particolari elementi di valenza. Si segnala esclusivamente la vicinanza, ad ovest, con una classe acustica II;
- aspetti di criticità e vulnerabilità ambientale: l'area ricade in una zona produttiva di qualità bassa e parzialmente inserita in una classe IV di zonizzazione acustica. L'intera area è inserita nella fascia di vulnerabilità della vicina isola ecologica comunale.

L'ambito di possibile trasformazione **A.9** ricade interamente in aree ad elevato grado di limitazione ambientale.

La valutazione ambientale dell'ambito non ha evidenziato potenziali impatti indotti di entità elevata.

Si evidenziano impatti indotti di entità moderata riconducibili alle seguenti tematiche:

- vulnerabilità tecnologica: distanza dell'intervento da elementi di vulnerabilità tecnologica, distanza da potenziali sorgenti rumorose ed emmissive;
- inquinamento acustico: numero e tipologia dei potenziali ricettori, distanza dell'intervento da sorgenti rumorose, stato del contesto acustico.

La fase valutativa iniziale attribuisce all'ambito un potenziale impatto globale: BASSO.

L'assetto urbanistico-territoriale dell'ambito, esplicitato nella relativa scheda di approfondimento ricompresa nel Documento di Piano e alla quale si fa diretto riferimento, non consente di rispondere utilmente alle limitazioni ambientali e ai potenziali impatti riconosciuti.

La fase valutativa conclusiva conferma all'ambito un potenziale impatto globale: BASSO, conseguente all'applicazione delle mitigazioni urbanistiche-territoriali previste dal Documento di Piano.

L'attuazione delle ulteriori mitigazioni ambientali, così come previste nella presente scheda di approfondimento del Rapporto Ambientale, consentirà di rispondere utilmente anche ai potenziali impatti residui, riconducibili all'azione urbanistica di piano rappresentata dall'ambito di possibile trasformazione in oggetto.

**In conclusione, le valutazioni condotte nel presente Rapporto Ambientale consentono di giungere ad un giudizio complessivo che conferma la compatibilità ambientale dell'ambito di possibile trasformazione A.9, subordinata all'attuazione delle mitigazioni previste nel Documento di Piano e nel presente Rapporto Ambientale.**